

VERBALE DELLA COMMISSIONE AQ CDL TRIENNALE IN ECONOMIA AZIENDALE

Il giorno 13 novembre 2018 alle ore 11,20 presso la sala riunione del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali, si è riunita la Commissione AQ del CdL triennale in Economia Aziendale per discutere il seguente punto all'ordine del giorno: Discussione e approvazione del Riesame Ciclico del Corso di Studi in Economia Aziendale (L-18).

Sono presenti: prof.ssa Marianna Mauro, Prof.ssa Maria Coluccio, Prof.ssa Rossana Caridà, dott.ssa Monica Giancotti, dott.ssa Monia Melia (fino alle 11,30), lo studente Alessandro Tinello, prof. Francesco Rania (fino alle 11,30).

Sono assenti giustificati: Giovanni Ritrovato, dott. Marcello Pollio


Rispetto all'unico punto all'ordine del giorno si procede alla discussione finale del Rapporto di Riesame Ciclico (all. 6.2 Decreto AVA), a cui il gruppo ha lavorato a partire dal giorno 16 ottobre 2018.

Dopo una discussione circa le criticità e le azioni proposte, la Commissione approva il Rapporto di riesame allegato al presente Verbale.

Sarà il Coordinatore del CdS, prof.ssa Marianna Mauro, a curare la trasmissione del Rapporto agli uffici competenti.

Alle ore 13,30 la riunione è terminata.

Il Coordinatore del CdS
Prof.ssa Marianna Mauro



Il Segretario Verbalizzante
Dot.ssa Monica Giancotti



Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

**RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO IN
ECONOMIA AZIENDALE L-18**

CORSO LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA AZIENDALE L-18 UNIVERSITÀ "MAGNA GRAECIA" - CATANZARO DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, ECONOMIA E SOCIOLOGIA	
GRUPPO DI RIESAME (GRUPPO DI GESTIONE AQ)	
Coordinatore del Corso	Marianna MAURO
Docente	Maria COLURCIO
Docente	Rossana CARIDA'
Docente	Marcello POLLIO
Docente/TUTOR	Francesco RANIA
Docente/TUTOR	Monia MELIA
Docente/TUTOR	Monica GIANCOTTI
Rappresentante degli studenti	Alessandro TINELLO
Rappresentante degli studenti	Giovanni RITROVATO
Personale Tecnico- Amministrativo	Pompeo LA BANCA
Personale Tecnico- Amministrativo	Anna TALARICO

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il rapporto costituisce il primo riesame ciclico e tiene conto delle azioni di miglioramento intraprese dall'aa 2016 2017, con la revisione dei piani di studio del CdS. Tali azioni, finalizzate ad accrescere la coerenza fra percorso di studi e il mercato del lavoro, derivano dalle sollecitazioni del Dipartimento, della commissione paritetica per aumentare i contenuti manageriali e renderli attuali rispetto ai potenziali sbocchi professionali.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il profilo professionale del laureato in Economia Aziendale è quello dell'esperto di medio livello nella gestione operativa e finanziaria, come pure quello della misurazione e del controllo in ogni tipologia d'azienda: il laureato in Economia Aziendale possiede una conoscenza degli aspetti amministrativi, gestionali ed organizzativi delle aziende.

Gli sbocchi lavorativi tipici del laureato in Economia Aziendale sono molteplici e distinguibili nelle seguenti categorie:

1. posizioni junior nelle varie funzioni aziendali (programmazione e controllo, amministrazione e finanza, marketing e vendite, acquisti, organizzazione) in imprese private di varie dimensioni nonché in aziende della pubblica amministrazione. In particolare, il laureato è in grado di svolgere funzioni in materia di:
 - Amministrazione, finanza e controllo, marketing, gestione e organizzazione delle risorse umane nelle imprese private (profit e non-profit) e nelle amministrazioni pubbliche;
 - Revisione aziendale in società di revisione;
 - Attività di consulenza, presso società di consulenza, in ausilio agli imprenditori ed al management di altre aziende;
 - Erogazione dei servizi tipici del settore bancario, assicurativo e finanziario.
2. Libera professione, come esperto contabile (sezione B dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) e revisore contabile (previo svolgimento del tirocinio e superamento dell'esame di Stato).

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti la Classe L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) il corso di laurea consente l'acquisizione delle conoscenze fondamentali generali e specifiche necessarie al governo dell'azienda, sia nella prospettiva del soggetto interno - direzione d'azienda - sia nella prospettiva del soggetto esterno - consulenza d'azienda.

Il CdS rivede periodicamente i contenuti formativi per aggiornare il profilo culturale e professionale. La continua interazione con le parti interessate ha recentemente assunto una forma strutturata: dal 2018 è stato istituito, presso la struttura didattica a cui afferisce il CdS, un Comitato di indirizzo composto da rappresentanti di aziende industriali, enti pubblici e associazioni di categoria, a cui partecipano docenti e studenti del Dipartimento, con l'obiettivo di raccogliere indicazioni per il miglioramento dell'offerta formativa del Dipartimento.

Le consultazioni con le parti interessate sono state utilizzate, assieme alle sollecitazioni provenienti dai docenti, per procedere alla revisione dei piani di studio: nell'a.a. 2016/2017 si è proceduto ad una riforma del piano di studio, per migliorare la percentuale di studenti che consegue la laurea entro la durata normale del corso – ed i cui effetti potranno essere valutati a partire dall'a.a. 2018 2019.

I profili professionali e le prospettive occupazionali dichiarate sono coerenti con le esigenze formative e del mercato del lavoro. In particolare, i dati AlmaLaurea (Rapporto 2018) dimostrano che:

- il 63% dei laureati nel 2017 ha proseguito gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea Magistrale, ed il 97% di essi ha scelto un percorso nello stesso gruppo disciplinare di conseguimento della laurea di primo livello;
- il 30% dei laureati del 2017 risulta occupato, con un tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro pari a 3,4 mesi. Di essi, il 18,8% svolge un lavoro autonomo. Coloro che svolgono un lavoro subordinato sono assorbiti per l'87,5 % dal settore privato; il 12,5% lavora presso aziende pubbliche.

L'offerta formativa risulta perciò adeguata rispetto all'obiettivo di formare figure professionali in grado di operare in aziende di ogni settore e, alla luce della revisione dei piani di studio, aggiornata nei contenuti. Ciò è il risultato di un percorso di studio generalista, ma che consente allo studente, attraverso la scelta degli insegnamenti opzionali, di acquisire una preparazione mirata in specifiche aree della gestione d'impresa e professionali.

Per ciò che concerne l'Accompagnamento al mondo del lavoro, il Rapporto di riesame 2015-2016 e la scheda di monitoraggio annuale 2016-2017 ponevano come obiettivo incrementare l'occupazione dei laureati e potenziare gli interventi già intrapresi a tal fine. Le azioni intraprese sono state il potenziamento degli *stages* e l'aumento delle occasioni dell'interazione con il mondo delle imprese.

Si evidenzia come si sia soddisfacentemente proceduto alla continua attivazione di convenzioni con aziende, enti pubblici e studi professionali al fine di favorire le attività di stage. Inoltre, sono stati ospitati rappresentanti aziendali nell'ambito di diversi corsi facenti parte del corso di laurea. Nell'ambito di tali corsi sono stati potenziati i laboratori interattivi con consulenti aziendali: il laboratorio ed il costante confronto rappresentano un importante canale per agevolare l'entrata nel mondo del lavoro. Le attività seminariali sono state ricche ed hanno offerto agli studenti la possibilità di acquisire conoscenza e consapevolezza di importanti strumenti per la gestione d'impresa.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Le criticità che emergono in "questo" ambito sono il risultato del confronto con le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, con particolare riferimento ai rappresentanti del mondo delle imprese, delle professioni e delle aziende pubbliche.

Dalle riunioni del Comitato di indirizzo sono emersi importanti spunti di riflessione per il miglioramento dell'offerta didattica, con particolare riferimento al miglioramento delle potenzialità occupazionali dei laureati.

In particolare, sono emerse le seguenti criticità: 1. Limitatezza degli insegnamenti a scelta, che non consente di professionalizzare il percorso formativo; 2. Basso livello dell'internazionalizzazione, con conseguente scarse capacità linguistiche. Rispetto al primo punto, sono stati inseriti nuovi insegnamenti a scelta libera afferenti sia all'area economico-aziendale che a quella economico-generale, che consentiranno il completamento e la specializzazione degli studenti. Rispetto all'internazionalizzazione nell'a.a. 2018-19 sono previsti due nuovi insegnamenti in lingua inglese erogati da docenti stranieri di chiara fama internazionale.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Dal momento che si tratta del primo Riesame ciclico, si riportano in forma sintetica, le opinioni degli studenti in merito alla loro esperienza.

ESPERIENZA STUDENTI (Fonte: Rapporto Opinioni degli studenti sulla valutazione della didattica)	2017-2018		2015-2016	
	NO % (Decisamente NO/Più No che SI)	SI % (Decisamente SI/Più SI che NO)	NO % (Decisamente NO/Più No che SI)	SI % (Decisamente SI/Più SI che NO)
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti?	16,7	83,3	19,1	80,9
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti?	15,7	84,3	14,3	85,7
Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	10,4	89,6	9,4	90,6
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	7,1	92,9	8	92
Gli orari delle lezioni, esercitazioni e altre attività sono rispettati?	4,6	95,4	4,1	95,9
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	8,5	91,5	8,2	91,8
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	6,8	93,2	7,3	92,7
Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia	10,9	89,1	8,9	91,1
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sitoweb?	4,5	95,5	3,8	96,2

Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	6,1	93,9	7,6	92,4
---	-----	------	-----	------

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato

Le iniziative di orientamento sono generalmente realizzate attraverso la collaborazione della Commissione Orientamento di Ateneo e di quella del Dipartimento a cui afferisce il CdS. In particolare:

Orientamento in ingresso

Nell'ultimo triennio l'orientamento in ingresso è stato organizzato attraverso l'utilizzo di diversi strumenti:

1.a Incontri presso le scuole superiori: Nel periodo compreso tra i mesi di ottobre e giugno, i docenti del Dipartimento presentano, nelle Scuole che ne facciano richiesta, l'offerta didattica del corso di laurea. Agli incontri partecipano i docenti delle Scuole responsabili dell'Orientamento e gli studenti potenzialmente interessati agli studi di tipo economico.

1.b Visite presso il campus: le scuole superiori sono invitate presso il campus, ad assistere ad una lezione di ca 30 minuti, tenuta dai docenti responsabili dei Corsi istituzionali e che anticipano alcuni dei temi che verranno poi trattati in modo approfondito durante il Corso di studi.

1.c Partecipazione a fiere e manifestazioni di orientamento: l'ateneo di Catanzaro è presente alle fiere dell'orientamento che vengono organizzate.

1.d Colloqui individuali: sia l'ufficio orientamento di ateneo che il coordinatore incontrano individualmente coloro i quali vogliono intraprendere gli studi economico aziendali.

1.e Organizzazione del Matricola Day annuale: a settembre viene organizzato il *Matricola Day*, durante il quale si offrono alle matricole, o a coloro che intendono iscriversi al CdS in Economia Aziendale, le informazioni inerenti l'organizzazione della didattica e dei servizi di supporto. La prima edizione del matricola day è stata organizzata il 17 settembre 2018.

Nel corso del triennio non sono stati strumenti per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Solo per l'a.a. 2018-2019 si è proceduto con un test finalizzato alla valutazione delle capacità iniziali. In particolare il test (disegnato sul modello del test TOLC-E del Consorzio Cisia) è strutturato come di seguito indicato: 30 quesiti (10 di logica, 5 di comprensione del testo, 10 di matematica, 5 di inglese) con durata di 1 ora e 30 minuti.

Orientamento in itinere

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso, nel corso del triennio, è molto peggiorata, attestandosi, nell'ultimo anno, a valori molto bassi (18,5%), e decisamente inferiore rispetto alla media di area geografica (31%) e a quella nazionale (54,3%).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso di studi mostra un trend decrescente, le cui ragioni dovranno essere indagate dal CdS. I valori sono molto inferiori a quelli dell'area di riferimento e a quelli nazionali.

L'indicatore sui laureati entro un anno oltre la durata normale è poco sotto la media di area geografica, ma molto inferiore ai dati nazionali.

La criticità può essere ricondotta a due motivazioni:

- Molti iscritti sono "*studenti lavoratori*", così come confermato dal Report "*Rilevazione opinione degli studenti*" sulla didattica- a.a. 2017/2018;
- Inefficacia politiche di orientamento in itinere.

Orientamento in uscita

Il CdS è completato dallo svolgimento di un periodo di stage ed uno tirocinio (cd. curriculare).

Il tirocinio curriculare è un'esperienza temporanea che permette allo studente di approfondire, attraverso un esercizio pratico, le conoscenze apprese nel corso degli studi universitari e di orientare le sue future scelte lavorative mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Esso consiste in un periodo di

formazione svolto presso enti, aziende, studi professionali o istituzioni a complemento o integrazione del percorso di studio ed ha un valore pari a 1 CFU, ovvero 25 ore.

Lo Stage è finalizzato alla preparazione della tesi o all'approfondimento dello studio o di ricerca; può essere svolto, in Italia o all'estero, presso strutture private e pubbliche in grado di offrire un'esperienza formativa nel settore giuridico. Gli stage comportano un impegno pari a 25 ore e possono concorrere all'attribuzione di un massimo di 1 CFU.

Lo svolgimento di stage e tirocinio avviene sulla base della convenzione stipulata tra Università e soggetto ospitante.

L'attività, per essere autorizzata, dovrà coinvolgere lo studente in tematiche attinenti ai suoi studi e si svolge sulla base di un programma formativo concordato con il soggetto ospitante. Possono costituire tirocini curriculari anche altre esperienze professionali, come ad esempio attività svolte nell'ambito dei progetti di imprenditoria giovanile e tirocini all'estero svolti nell'ambito di programmi dell'Unione europea (*Erasmus Traineeship*) o individualmente.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Attualmente non sono state organizzate iniziative finalizzate alla valutazione delle conoscenze iniziali indispensabili e raccomandate all'ingresso inerenti l'area delle conoscenze economico aziendale. Sono regolarmente pubblicati i *syllabi* degli insegnamenti senza, però, l'indicazione dei prerequisiti.

La verifica delle conoscenze avviene, a partire dall'a.a. 2018 2019 attraverso un test di accesso, già descritto nella sezione "orientamento in ingresso".

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Per quanto riguarda l'organizzazione didattica, il supporto agli studenti al di fuori delle lezioni frontali è fornito dal coordinatore del CdS e dai singoli docenti anche attraverso canali multimediali (skype o mail) che garantiscono un contatto continuo anche con studenti fuori sede o portatori di disabilità. In particolare, il coordinatore è a disposizione, come dichiarato durante l'incontro di accoglienza matricole, per chiarimenti e suggerimenti sulla definizione del piano di studio e la scelta degli insegnamenti opzionali.

La scelta dei metodi didattici è demandata ai singoli docenti, che possono avvalersi degli strumenti multimediali a disposizione nelle aule, di esercitazioni e di attività di tutorato. Molti docenti organizzano approfondimenti degli argomenti trattati in aula attraverso l'utilizzo di letteratura in lingua inglese, a cui i ragazzi hanno accesso attraverso le banche dati del sistema bibliotecario di Ateneo. Il gradimento della didattica è monitorato attraverso i questionari di valutazione dei corsi compilati dagli studenti. I metodi didattici dipendono dal numero di studenti frequentanti e dalla disponibilità di spazi dedicati, per esempio, all'organizzazione di lavori di gruppo. Particolare importanza assumono le attrezzature informatiche e la rete wifi, che consente l'utilizzo di strumenti didattici multimediali.

Con riferimento all'organizzazione di percorsi didattici flessibili, è in fase di elaborazione un regolamento per gli studenti "a tempo parziale" per dare la possibilità a ciascun studente – in particolare lavoratori –, che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, di concordare, all'atto dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, un percorso formativo articolato in un numero di anni pari al doppio della durata normale del Corso stesso.

Gli studenti disabili e con disturbi specifici di apprendimento sono informati in aula all'inizio delle lezioni e nel sito di Ateneo sulla disponibilità di un tutorato dedicato e ad essi sono assegnati spazi riservati nelle aule; le modalità di svolgimento degli esami sono organizzate dall'Ateneo con i docenti interessati. La pubblicazione online del materiale didattico consente l'accesso a documenti e materiali didattici per la preparazione degli esami anche agli studenti che non possono seguire le lezioni.

Internazionalizzazione della didattica

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, nulla per il 2014 e 2015, ha registrato un incremento nell'anno solare 2016 che, comunque, risulta molto inferiore al valore relativo all'area geografica e a quello nazionale. La percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è nulla per quanto detto al punto precedente. Nessuno studente ha conseguito il titolo di studio precedente all'estero.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per quanto riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento, il calendario degli esami è pubblicato in tempo utile per consentire agli studenti di programmare la partecipazione alle prove d'esame. Le modalità di verifica sono comunicate in aula all'inizio dei corsi e indicate nei *syllabi* degli insegnamenti. L'adeguatezza delle modalità di verifica per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è delegata ai singoli docenti. I docenti sono informati sull'importanza di garantire la coerenza fra modalità di verifica e risultati di apprendimento attesi; peraltro, le modalità di verifica devono anche tenere conto del numero di studenti e della necessità di concludere rapidamente gli appelli d'esame per evitare sovrapposizioni con altri appelli, vista la concentrazione degli esami in periodi ristretti.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Orientamento in itinere

Per superare la criticità connessa alla bassa percentuale di studenti che termina il percorso di studi nei tempi previsti saranno intraprese le seguenti azioni:

a) **monitoraggio degli esami dei singoli insegnamenti**, al fine di individuare quelli che, di fatto, bloccano la carriera studenti. L'obiettivo del monitoraggio è quello di individuare specifiche azioni di supporto agli studenti.

b) **Sviluppo attività di orientamento in itinere, come di seguito dettagliato:**

- realizzazione di attività di orientamento finalizzato all'ottimizzazione del percorso formativo, cercando di rimuovere gli ostacoli nel proseguimento della carriera universitaria (pubblicazione di materiale informativo; servizi di consulenza orientativa individuale; consulenza sulle procedure amministrative per l'accesso ai servizi e gli incentivi offerti dall'Ateneo).

c) **Sviluppo dei piani di studio per studenti "a tempo parziale";**

È in fase di elaborazione un regolamento per gli studenti "a tempo parziale" per dare la possibilità a ciascun studente, che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, di concordare, all'atto dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, un percorso formativo articolato in un numero di anni pari al doppio della durata normale del Corso stesso.

Pre-requisiti:

Per individuare chiaramente le conoscenze richieste all'ingresso e le eventuali carenze, viene proposta l'introduzione, nel *syllabus* dei singoli insegnamenti, della sezione pre-requisiti.

Internazionalizzazione

Per migliorare l'internazionalizzazione del CdS si intende implementare le seguenti azioni:

a) **Internazionalizzazione dell'offerta formativa:**

- affidamento insegnamento di lingua inglese a docenti esperti (livello C1/C2);
- inserimento di insegnamenti in lingua inglese;
- incrementare ulteriormente la partecipazione ai bandi Erasmus;
- incrementare ulteriormente la conoscenza e lo scambio di *best practices* tra il CdS e quelli stranieri con la pianificazione di eventi (supporto *teaching staff mobility* Erasmus)
- introduzione di seminari di approfondimento in lingua inglese, nell'ambito degli insegnamenti del CdS.

b) **Potenziare i servizi a supporto degli studenti e docenti:**

- Implementazione e diffusione di strumenti di e-learning con particolare riguardo anche agli strumenti *open source* sviluppati ed erogati in lingua inglese e/o altra lingua internazionale.
- miglioramento della qualità della comunicazione virtuale (sito web) e degli strumenti di accoglienza a disposizione di studenti e docenti stranieri attraverso lo sviluppo ulteriore di materiale di disseminazione e l'adeguamento del sito web in lingua/e straniera/e (quantitativa e qualitativa).

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Trattandosi del primo riesame si riporta l'evoluzione gli indicatori resi disponibili per la scheda di monitoraggio annuale.

- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza): 2016
- Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza):

	UNICZ		
	2014	2015	2016
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	72,6	68,4	72,9
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza):	87,9	69,9	61

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente

Le competenze scientifiche dei docenti sono pienamente coerenti con le esigenze del CdS: la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti è superiore al 70%.

La valorizzazione del legame fra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi didattici è assegnato alla struttura didattica che affida i singoli insegnamenti tenendo anche conto della coerenza fra competenze scientifiche dei docenti e contenuti didattici dei corsi.

Si rileva, che, a causa della carenza di personale, e il rapporto tra gli studenti iscritti e i docenti (pesato per le ore di docenza) è molto superiore rispetto alla media di area e a quella nazionale. Nel triennio scorso si attesta su un valore medio del 70% rispetto ad una media nazionale di ca il 42% e ad una di area del 60% ca. Ciò nonostante si sottolinea l'elevata soddisfazione degli studenti in merito alla didattica erogata. Il dato peggiora ulteriormente se si guarda agli insegnamenti del primo anno.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Esiste un'attività di verifica della qualità della didattica e del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni, mediante questionari annualmente somministrati a personale docente e studenti.

Dalle relazioni annuali della Commissione Paritetica emerge che le aule e le attrezzature di cui dispone il Dipartimento per i suoi Corsi di Studio sono percepite come adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La medesima valutazione su aule, locali ed attrezzature destinate alla didattica ed alla ricerca si stempera nei questionari docenti, da cui emerge un'accresciuta percentuale di insoddisfazione.

Positivo è il giudizio degli studenti sulle strutture ed i servizi di segreteria. È prevista una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi di miglioramento e coerente con l'offerta formativa del CdS. In particolare, la Segreteria e l'Ufficio Didattico del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia hanno lo scopo di fornire

una vasta gamma di servizi volti ad accompagnare gli studenti nel loro percorso di formazione sin dalla fase della scelta del percorso accademico. La Segreteria e l'Ufficio Didattico si interfacciano con gli studenti ed erogano loro servizi. Nello specifico: prevedono un servizio di *front-office* per divulgare le informazioni relative ai Corsi di Studio attivati dal Dipartimento; pubblicano l'orario delle lezioni, degli esami e delle sedute di laurea; supportano la gestione dei tirocini formativi degli studenti; forniscono supporto nell'elaborazione dei percorsi didattici, nella predisposizione dei relativi ordinamenti e regolamenti e nella compilazione delle SUA – CdS e dei Rapporti di Riesame – CdS.

Altre criticità (rilevate dalla Commissione Paritetica) riguardano l'efficienza dei servizi della biblioteca, in particolare quelli di prestito inter-bibliotecario, di distribuzione dei libri e di fotocopiatura. Mentre appare adeguato l'orario di apertura della biblioteca (attualmente previsto dalle 8.00 alle 20.00), perdura il deficit nell'orario di distribuzione dei libri (attualmente previsto dalle 9.00 alle 17.00). Si evidenzia altresì la contrazione degli acquisti di volumi, passati nel giro di pochi anni dall'ordine delle migliaia a quello delle centinaia, generando gravi lacune nel patrimonio librario.

E' invece presente Eduroam. Il segnale Eduroam è buono al livello 0 e nella biblioteca; è debole in alcune aule (per esempio sul terzo livello) dell'edificio del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Il miglioramento del rapporto studenti-docenti richiede di incrementare il numero di docenti; a tale scopo il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia, a cui afferisce il CdS, intende utilizzare le risorse a disposizione per rafforzare l'organico, in particolare nei settori di base e caratterizzanti con maggiore sofferenza didattica.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Il rapporto costituisce il primo riesame ciclico e tiene conto delle azioni di miglioramento intraprese dall'aa 2016 2017, con la revisione dei piani di studio del CdS. Tali azioni, finalizzate ad accrescere la coerenza fra percorso di studi e mercato del lavoro, derivano dalle sollecitazioni del Dipartimento, della commissione paritetica per aumentare i contenuti manageriali e renderli attuali rispetto ai potenziali sbocchi professionali.

Si riportano, di seguito, i suggerimenti di miglioramento ricevuti dagli studenti.

SUGGERIMENTI STUDENTI	2017 2018	2015 2016
Alleggerire il carico didattico complessivo	21,5	18,3
Aumentare l'attività di supporto didattico	13,9	14,1
Fornire più conoscenze di base	11,6	13,5
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	12,1	10,1
Migliorare la qualità del materiale didattico	7,5	9,3
Migliorare il coordinamento con gli insegnamenti	10	10,9
Fornire in anticipo il materiale didattico	9	7,1
Inserire prove d'esame intermedie	11,2	13,9
Attivare insegnamenti serali	3,2	2,7

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contributo dei docenti e degli studenti

A partire dall'a.a. 2016 / 2017 è stato approvato un nuovo piano di studi, con l'obiettivo di accrescere la coerenza fra percorso di studi ed il mercato del lavoro. Il nuovo piano è stato il risultato di un processo di revisione che ha coinvolto tutti i docenti del Dipartimento.

L'offerta formativa viene costantemente monitorata: eventuali criticità sono segnalate dai docenti al coordinatore del CdS e discusse in sede di Consiglio di corso di laurea e di Consiglio di Dipartimento. Il calendario degli esami è approvato in consiglio di dipartimento: i singoli docenti segnalano particolari esigenze di orari.

La segnalazione di problemi e di proposte di miglioramento avviene attraverso i questionari di valutazione degli studenti e la relazione della commissione paritetica. Se il problema riguarda un singolo docente (qualità della didattica, rapporti con gli studenti), interviene sia il coordinatore del CdS che il Responsabile della struttura didattica a cui il CdS afferisce.

Per problemi organizzativi (aule non capienti, attrezzature non funzionanti) le segnalazioni sono effettuate dal singolo docente agli uffici didattici.

Le opinioni degli studenti e i documenti degli organi di AQ sono analizzati nella fase di redazione dei rapporti di riesame per individuare le aree critiche e gli interventi correttivi. Al documento redatto dalla commissione paritetica è inoltre data visibilità mediante presentazione durante il consiglio di Dipartimento e invio di una copia a tutti i docenti.

Gli studenti del CdS mostrano un elevato grado di soddisfazione (come già sintetizzato nella sezione 2.a). L'affermazione viene confermata anche dall'indicatore iC18 - *Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio*- che presenta un trend crescente (2017: 71,1%, 2016: 70,8%, 2015: 60,5%) e un valore più alto rispetto a quello dell'area di riferimento (2017: 66,4%, 2016: 64,6%, 2015: 63,4%).

Il CdS non dispone di una procedura dedicata per la gestione dei reclami; gli studenti, come è suggerito durante gli incontri di accoglienza delle matricole, si possono rivolgere ai singoli docenti o al coordinatore del CdS che, in base al problema segnalato, coinvolge i soggetti e le strutture interessate.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

In considerazione delle figure professionali e degli obiettivi formativi del CdS, la consultazione delle parti interessate (imprese, enti, professioni) è sempre stata considerata indispensabile; per questo motivo è stato costituito un organo dedicato (Comitato di Indirizzo) per assicurare un'interazione periodica con tali soggetti allo scopo di raccogliere proposte per l'aggiornamento dei profili formativi del CdS. A ciò si aggiunge la continua attività di sviluppo di nuove convenzioni con aziende e altri soggetti per l'offerta di stage e tirocini.

Durante l'ultimo Comitato di indirizzo (6.11.2018) è stata sollecitata lo sviluppo di convenzioni con il mondo imprenditoriale che consentano una sempre più intensa collaborazione. Sul piano dell'offerta formativa il Comitato ha suggerito l'introduzione, accanto agli esami di base e caratterizzanti, di alcuni insegnamenti maggiormente professionalizzanti.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Come risulta dalla recente revisione del piano di studi, il CdS verifica che l'offerta formativa sia aggiornata rispetto alle esigenze del mondo del lavoro e in relazione alle lauree magistrali di area economica. L'aggiornamento tiene conto dell'andamento e dell'evoluzione del mercato del lavoro e dell'interazione con le parti interessate. Gli interventi sono valutati in relazione al loro impatto sulle prospettive di lavoro degli studenti, tenendo conto delle figure professionali richieste ed emergenti. L'ultima revisione dell'offerta formativa (a.a. 2018-2019) ha riguardato: a) l'introduzione, nel piano di studi, di due insegnamenti in lingua inglese affidati a docenti di chiara fama internazionale. b) l'introduzione di insegnamenti a scelta libera in grado di consolidare maggiormente le competenze

caratterizzanti il CdS.

A partire dall'a.a. 2018 2019 il Coordinatore ha avviato un'attività di verifica degli esami: l'obiettivo è quello di individuare gli esami che, di fatto, rallentano la carriera degli studenti, per individuare delle azioni di orientamento specifiche e mirate al superamento delle criticità.

Gli esiti occupazionali dei laureati vengono discussi periodicamente tra i docenti del CdS, con il Comitato di indirizzo e in occasione di eventi pubblici di orientamento.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Il Cds è stato oggetto di revisione nell'aa 2016 2017; non è ancora possibile valutare gli effetti delle azioni di miglioramento adottate poiché non si è ancora concluso l'intero ciclo di studi con l'uscita dei primi laureati.

Le principali azioni di miglioramento riguardano l'aggiornamento dei programmi e dei materiali didattici necessari per realizzare gli obiettivi della revisione del curriculum.

La revisione del curriculum non esclude la necessità di ulteriori interventi, in considerazione dei rapidi mutamenti nel mercato del lavoro e delle professioni; ciò richiede un miglioramento delle relazioni con le parti interessate. Si prevede la stipula di specifici accordi con il mondo imprenditoriale.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

DATI SUGLI INGRESSI

Il dati di maggiore interesse sono rappresentati da: a) il numero relativamente basso di immatricolati puri, inferiore rispetto ai riferimenti nazionali e di area geografica, migliorato nel corso del triennio di riferimento; b) il numero di iscritti regolari ai fini del CSTD.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

GRUPPO A – INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02), nel corso del triennio, è molto peggiorata, attestandosi, nell'ultimo anno, a valori molto bassi (18,5%), e decisamente inferiore rispetto alla media di area geografica (31%) e a quella nazionale (54,3%).

La lettura congiunta di questo dato e dell'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (indicatore iC01), consente di poter esprimere un giudizio circa l'attività di orientamento, che risulta efficace in entrata (attestata anche dalle buone prestazioni relative alle immatricolazioni) e assolutamente carente in itinere. La breve analisi consente di poter

riprogrammare l'attività di orientamento al fine di poter individuare azioni a supporto degli studenti iscritti. Altro dato negativo (anche se in miglioramento nel triennio) è quello connesso alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03). Il dato risente dalle condizioni di isolamento delle regioni Calabria e del calo demografico registrato negli ultimi anni (fonti ISTAT), che limita il bacino di utenza a cui può fare riferimento il CdS di Economia Aziendale. A ciò si aggiunga l'esistenza di un tessuto economico regionale, specie in ambito industriale, poco vivace che non favorisce l'attrattività degli studenti residenti in altre regioni.

Il rapporto tra gli studenti regolari e i docenti (indicatore iC05) è molto aumentato nell'ultimo anno di riferimento, attestandosi su valori molto superiori (50,9%) rispetto alla media di area (31,6%) e a quella nazionale (26,2%). Le motivazioni possono essere connesse valutando, da un lato, la giovane età del corso di laurea e dall'altro le politiche di contenimento nell'assunzione di personale docente e ricercatore negli anni di riferimento (2014-2015-2016).

Il dato riferito alla percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (indicatori iC06BIS/iC06TER) è molto migliorata nel triennio di riferimento attestandosi poco sotto la media di area e quella nazionale.

GRUPPO B – Indicatori internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10), nulla per il 2014 e 2015, ha registrato un incremento nell'anno solare 2016 che, comunque, risulta molto inferiore al valore relativo all'area geografica e a quello nazionale.

La percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è nulla per quanto detto al punto precedente.

Nessuno studente ha conseguito il titolo di studio precedente all'estero (iC12).

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione rappresentano la principale criticità del CdS e, per questo motivo, saranno oggetto di attenzione e approfondimenti da parte del CdS. Nella tabella conclusiva sono riportate le azioni che saranno intraprese.

GRUPPO E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

L'indicatore sui laureati entro un anno oltre la durata normale (iC17) è poco sotto la media di area geografica, ma molto inferiore ai dati nazionali.

La percentuale sulle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (iC19) è inferiore rispetto ai dati di riferimento di area geografica e nazionali a causa della carenza di personale docente e ricercatore, così come emerge dalla lettura dell'indicatore iC05.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITA' DELLE CARRIERE

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso di studi (iC22) mostra un trend decrescente, le cui ragioni dovranno essere indagate dal CdS. I valori sono molto inferiori quelli dell'area di riferimento e a quelli nazionali.

La lettura congiunta di questo indicatore e a quelli successivi, connessi alla percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in altri CdS dell'Ateneo (iC23), alla percentuale di abbandoni (iC24) e al gradimento del CdS (espresso attraverso l'analisi congiunta di due indicatori: iC25- percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS e iC18 – percentuale di laureati che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studio) consente di affermare che il rallentamento della carriera degli studenti potrebbe avere, essenzialmente, due origini: la prima connessa all'efficacia dell'orientamento in itinere, l'altra connessa al tessuto economico sociale regionale che impone agli studenti di coniugare lo studio con un'attività lavorativa per proseguire gli studi.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E

QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Gli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) mettono in evidenza il basso numero di docenti e ricercatori rispetto agli studenti.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

SINTESI PRINCIPALI CRITICITA' RISCONTRATE		
AREA DI CRITICITA'	AZIONI	DESCRIZIONE AZIONI FUTURE
INTERNAZIONALIZZAZIONE	1. Internazionalizzazione dell'offerta formativa:	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento insegnamento di lingua inglese a docenti esperti (livello C1/C2); - inserimento di insegnamenti in lingua inglese; - incrementare ulteriormente la partecipazione ai bandi Erasmus; - incrementare ulteriormente la conoscenza e lo scambio di <i>best practices</i> tra il CdS e quelli stranieri con la pianificazione di eventi (supporto <i>teaching staff mobility</i> Erasmus)
	2. Potenziare i servizi a supporto degli studenti e docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione e diffusione di strumenti di e-learning con particolare riguardo anche agli strumenti open source sviluppati ed erogati in lingua inglese e/o altra lingua internazionale. - miglioramento della qualità della comunicazione virtuale (sito web) e degli strumenti di accoglienza a disposizione di studenti e docenti stranieri attraverso lo sviluppo ulteriore di materiale di disseminazione e l'adeguamento del sito web in lingua/e straniera/e (quantitativa e qualitativa).
REGOLARITA' DEGLI STUDI	1. SVILUPPO ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN ATTIVITA'	- realizzazione di attività di orientamento finalizzato all'ottimizzazione del percorso formativo, cercando di rimuovere gli ostacoli nel

		<p>proseguimento della carriera universitaria.</p> <p>In particolare, i servizi da migliorare riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione di materiale informativo; • Servizi di consulenza orientativa individuale; • Consulenza sulle procedure amministrative per l'accesso ai servizi e gli incentivi offerti dall'Ateneo.
	<p>2. PREVISIONE DI PIANI STUDIO PER STUDENTI A "TEMPO PARZIALE"</p>	<p>È in fase di elaborazione un regolamento per gli studenti "<i>a tempo parziale</i>" per dare la possibilità a ciascun studente, che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, di concordare, all'atto dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, un percorso formativo con un numero di crediti inferiore rispetto a quelli previsti normalmente, onde evitare di andare fuori corso.</p>